



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/1 DEL 28.6.2007

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013. Articolo 18 del Regolamento CE n. 1698/2005.

L'Assessore dell'Agricoltura e della riforma agro-pastorale riferisce alla Giunta Regionale che ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 la Regione deve presentare alla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013. In Sardegna il nuovo periodo di programmazione si caratterizza per la concentrazione in un solo programma, (il PSR) dei tre programmi che hanno caratterizzato il periodo di programmazione 2000/2006 e precisamente il Piano di Sviluppo rurale, il Programma Operativo Regionale per la parte FEOGA ed il Programma Leader. Ai tre differenti approcci programmatori e gestionali che hanno caratterizzato il periodo 2000/2006 se ne sostituisce uno solo secondo le indicazioni contenute nella regolamentazione comunitaria la quale, tra l'altro, prevede che la programmazione segua un approccio strategico concentrandosi su un numero limitato di obiettivi e che siano rafforzate le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Il PSR 2007/2013, cofinanziato dalla Commissione Europea con le risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), deve essere coerente con gli Obiettivi Strategici Comunitari definiti dalla regolamentazione comunitaria, con gli Obiettivi Prioritari Nazionali definiti nel Piano Strategico Nazionale e con gli Obiettivi Specifici individuati a livello regionale sulla base della pianificazione regionale (Documento Strategico Regionale, Piano Forestale Regionale, Piano Paesaggistico Regionale, Piano di Tutela delle Acque, ecc.)

L'Assessore prosegue ricordando che il PSR costituendo un tassello fondamentale per la Politica Agricola Comunitaria (PAC) deve essere coerente in generale con tutte le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) ed in particolare con quelle che prevedono interventi di tipo strutturale come l'OCM vitivinicola, olivicola, dell'ortofrutta e dell'apicoltura.

L'Assessore ricorda ancora che il PSR è strutturato in quattro Assi così individuati:

- Asse 1, Miglioramento della competitività del sistema agricolo e forestale nel rispetto della



sostenibilità ambientale e della salvaguardia del paesaggio rurale;

- Asse 2, Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
- Asse 3, Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale attraverso Programmi integrati di sviluppo rurale;
- Asse 4, Miglioramento della governance e delle capacità istituzionali regionali e locali (Approccio Leader).

Le risorse FEASR assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna per il PSR, così come ratificato in sede di Conferenza Stato-Regioni, ammontano a euro 551.250.000,00 che sommati al cofinanziamento statale di euro 608.980.909 ed al cofinanziamento regionale di euro 92.610.000 generano un volume di spesa pubblica totale pari ad euro 1.252.840.909.

La stesura del Programma di Sviluppo Rurale ha visto coinvolto un gruppo di lavoro composto dai diversi Servizi dell'Assessorato dell'agricoltura e da un nucleo dell'Ersat Sardegna e le bozze ai vari livelli di definizione sono state inviate a tutti gli Assessorati e sottoposte alla consultazione del Partenariato Istituzionale, economico e sociale. E' stata svolta un'intensa attività preliminare alle prime bozze del PSR attraverso i tavoli di filiera e gli incontri seminariali su tematiche specifiche. E' stata portata a termine una complessa valutazione ex-ante ed elaborata la Valutazione Ambientale Strategica.

L'Assessore prosegue affermando che il PSR si caratterizza per le modalità relative al pagamento degli aiuti che saranno effettuati dall'Organismo Pagatore che al momento è da individuare in AGEA. Quando ARGEA Sardegna sarà riconosciuta ed accreditata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Commissione Europea quale Organismo Pagatore regionale subentrerà progressivamente all'Organismo Pagatore nazionale. In tutti i casi, sottolinea l'Assessore, le risorse finanziarie sottese ai singoli pagamenti non transiteranno attraverso il bilancio regionale in quanto il circuito finanziario si sviluppa al di fuori del bilancio regionale tranne che per la parte di cofinanziamento regionale da mettere a disposizione dell'Organismo Pagatore. E' evidente, quindi, che il PSR deve essere supportato da un sistema informativo capace di interoperare con il sistema informativo dell'Organismo Pagatore nazionale e con Argea Sardegna fin da subito sulla base di standard e regole condivise alle quali l'Assessorato dell'Agricoltura sta lavorando con il supporto di Sardegna IT.

L'Assessore rammenta che il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 sarà inoltrato alla Commissione Europea per via informatizzata, dovrà superare un primo esame connesso alla valutazione da parte della stessa Commissione della ricevibilità del Programma e soltanto dopo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

che la Commissione lo avrà considerato ricevibile si aprirà la fase negoziale che si prospetta complessa atteso che molti regolamenti comunitari, che pure costituiscono una cornice vincolante, sono in una fase di modifica.

La Giunta, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, acquisito il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato,

DELIBERA

- di approvare il Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013;
- di disporre la trasmissione alla Commissione Europea;
- di conferire mandato, per il negoziato con la Commissione Europea, al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma agro pastorale quale Autorità di Gestione individuata ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- di stabilire che il Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013 nella sua versione finale sarà oggetto di presa d'atto della Giunta Regionale e che gli esiti del negoziato, come formalizzati nella conseguente Decisione comunitaria, saranno trasmessi per conoscenza alla competente Commissione del Consiglio Regionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

p. Il Presidente

Carlo Mannoni